

sangiaccato di Novibazar. Intorno a un pozzo non si vende che grano e granturco, esposto a mucchi sopra le coperte bianche e rosse, o nei sacchi aperti a mostrar l'oro del bel raccolto; e gli uomini che hanno dovuto lasciar le armi nel posto militare all'ingresso della città vigilano i loro beni, contrattano senza offrire. In un chiassuolo, su per la china del monte che poi va alla Cittadella, donne della città espongono ricami vecchi e nuovi, sete, broccati, damaschi, costumi a lamine e fili d'oro che valgono cento lire turche, scampoli di mussolo impresso a colori che valgono poche piastre. Allo svolto un odore acuto di salmastro vi annunzia la pescheria; e tutti i pesci dell'Adriatico che le *londre* han portato su per la Bojana da Dulcigno e da Medua, meglio tutti i pesci del lago a carne dolce come quella del salmone o tenera come quella del carpio o farinosa come quella del luccio, sfavillano rosei azzurri verdastri camaleontici, dalle canestre stillanti d'acqua, sopra un letto di foglie di giunchi e di ninfee. Poco oltre, in un prato lungo il fiume è la fiera dei cavalli, questi piccoli cavalli agili come